

Maria Chiara Rioli

Introduzione

Maria Chiara Rioli è Ricercatrice a tempo determinato di tipo B presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali.

È responsabile di insegnamenti di ambito storico, con particolare attenzione alla storia contemporanea.

È responsabile di progetti di ricerca legati alla digitalizzazione del patrimonio culturale e alle nuove prospettive metodologiche delle Digital Humanities.

Co-coordina il progetto europeo H2020 "ITHACA. Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency: Entangled Narratives Across Europe and the Mediterranean Region".

Coordina il progetto DHABILITY – De-silencing and Digitising Archives and Narratives of Migrants with Disability in the Modena Municipality (1970-2020s), Fondo di ateneo per la ricerca.

Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale (ASN) di I Fascia in Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee.

Formazione

Laureata con lode presso l'Università di Bologna e l'Università di Paris VII Denis Diderot, ha conseguito il suo perfezionamento (Ph.D.) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (2010-2014).

Negli anni successivi, è stata Marie Skłodowska-Curie Actions Global Fellow presso le Università di Fordham (New York) e Ca' Foscari (Venezia); MSCA COFUND presso la University of Limerick (Irlanda), declinato per incompatibilità con la MSCA Global Fellowship. Inoltre, è stata Project Manager, Postdoctoral Researcher, and Digital Humanist del progetto ERC Starting Grant "Open Jerusalem: Opening Jerusalem Archives for a Connected History of Citadinité in the Holy City, 1840–1940", www.openjerusalem.org.

Ha ricevuto fellowship di ricerca presso l'Institut français du Proche Orient e il Centre français de recherche à Jérusalem.

Principali esperienze di ricerca

I suoi studi si sono concentrati su alcuni temi principali: in particolare ha svolto indagini sulla storia del conflitto israelo-palestinese, con specifico riferimento alla storia delle comunità cristiane, in particolare della comunità cattolica latina, e alla storia dei rifugiati.

Inoltre, le sue pubblicazioni vertono sulla storia delle mobilità nel Mediterraneo in età contemporanea, sulla storia delle disabilità e sulla storia degli archivi.

Sin dal perfezionamento presso la Scuola Normale di Pisa, ha avuto modo di partecipare a gruppi di ricerca internazionali.

È stato responsabile scientifico dell'unità dell'Università di Modena e Reggio Emilia del progetto PRIN CATO-POPULISMOS *Nationalisms and Populisms in the Pius XII Pontificate: Cultural Circulations, Religious Perceptions and Devotional Practices across Europe and Latin America (1939-58)*.

È co-coordinatrice del progetto Horizon2020 "ITHACA. Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency: Entangled Narratives Across Europe and the Mediterranean Region", che coinvolge 11 partner internazionali e mira a studiare le migrazioni in prospettiva storica di lungo periodo (2021-2025).

Co-dirige la collana Open Jerusalem per le edizioni Brill.

È direttrice del Master in Public and Digital History per il patrimonio culturale e referente ERASMUS+ per il corso di laurea triennale in Storia e culture contemporanee.

Coordina il Comitato per la libertà accademica della Società per gli studi sul Medio Oriente (SeSaMO).

Svolge attività di referaggio per riviste quali *Journal of Refugee Studies*; *Holocaust and Genocide Studies*; *Oxford Bibliographies in Urban Studies*; *Revue d'histoire ecclésiastique*; *Contemporary Levant*.